Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.64.879 – www.gmgnovate.it – sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.28
13 marzo 2016

A PROPOSITO DI PROFUGHI

Su iniziativa di Caritas Ambrosiana pubblichiamo alcune risposte alle domande più frequenti che tutti noi ci poniamo in tema di immigrazione

I profughi accolti sono clandestini?

No, dal momento in cui sono soccorsi in mare e fino a quando non si conclude la procedura relativa, per lo Stato italiano sono richiedenti asilo e quindi hanno il diritto di soggiornare in Italia. Questo è previsto in generale dalla legge italiana, europea e dalle convenzioni internazionali (Convenzione di Ginevra 1951) per tutelare coloro che sono costretti a scappare dai loro Paesi per sfuggire a morte, guerre, persecuzioni, …

Chi sono i "clandestini"?

Con il termine clandestini si intendono le persone che sono irregolarmente presenti in Italia (cioè non hanno un permesso di soggiorno valido). Quindi si definiscono clandestini o irregolari i migranti che sono in Italia senza aver mai avuto un permesso di soggiorno o che non hanno rinnovato un permesso di soggiorno valido ora scaduto.

Cos'è il permesso di soggiorno?

Il permesso di soggiorno è il documento con il quale lo Stato italiano autorizza un migrante a vivere in Italia. Ne esistono diversi tipi a seconda dei motivi per i quali una persona straniera vuole vivere in Italia (lavoro, famiglia, studio). Più del 90% dei permessi di soggiorno è rilasciato a lavoratori e ai loro familiari (lavoro e famiglia), solo una piccola parte è rilasciata ai cd. Profughi

Perché i profughi arrivano in Diocesi?

Il sistema di accoglienza nazionale prevede che ciascuna Regione si "faccia carico" dell'accoglienza di un numero di profughi proporzionale alla propria popolazione di cittadini residenti; pertanto una volta soccorsi in mare ed accolti nelle strutture di prima accoglienza i profughi sono "mandati" nei diversi territori direttamente dal Governo. A questi si aggiungono le persone che autonomamente e spontaneamente lasciano i centri di accoglienza e si muovono per l'Italia come accade, ad esempio, con i cittadini siriani che giungono alla stazione centrale di Milano

Possono lavorare?

No, i profughi per i primi 6 mesi NON possono lavorare in Italia, l'attività lavorativa è possibile solo dopo che sono trascorsi 6 mesi e solo se così è scritto sul permesso di soggiorno

Quanto costa accogliere un profugo?

Per l'accoglienza di ciascun profugo lo Stato italiano può arrivare a spendere 35,00€ al giorno, questo è infatti il costo massimo stabilito. Di questi, solo 2,50€ al giorno (7,50€ in caso di famiglie di 3 o più persone) entrano "nelle tasche" delle persone a titolo di *pocket money* (per un caffè, le sigarette, …), il resto della somma viene erogato alla struttura di accoglienza che con quei soldi deve assicurare vitto, alloggio, pulizie, vestiario, igiene, insegnamento della lingua italiana, assistenza legale, una ricarica telefonica di 5,00€ ogni 15 giorni e gli altri servizi previsti dalla convenzione che ciascuna struttura sottoscrive con la Prefettura di riferimento

Quanto dura l'accoglienza?

La durata dell'accoglienza dipende da quanto tempo lo Stato italiano impiega per esaminare la loro domanda di asilo. Attualmente la procedura dura tra i due e i tre anni durante i quali i profughi continuano a rimanere nelle strutture di accoglienza che li ospitano.

I profughi accolti possono andare in altri Stati europei?

No, la legislazione europea (cd. Regolamento Dublino III) prevede che lo Stato di primo arrivo (nel nostro caso l'Italia) provveda alla loro identificazione e, una volta identificati, provveda a valutare la loro condizione di profugo. Durante l'esame delle domande le persone non possono lasciare l'Italia per trasferirsi in un altro Stato UE.

Una volta riconosciuti come rifugiati possono trasferirsi in un altro Stato Europeo?

No, anche in questo caso devono rimanere nello Stato che ha riconosciuto loro la protezione (nel nostro caso l'Italia).

Siamo sotto invasione?

No, nella classifica dei Paesi industrializzati che accolgono più profughi, nel 2014 l'Italia era al 18^{esimo} posto come incidenza delle domande di protezione in rapporto alla popolazione residente con 2600 domande ogni milione di abitanti (al 1° posto la Svezia con 24.400 domande per milione di abitanti e la Germania al nono con 2100 domande) e ha ricevuto il 10% di tutte le domande presentate nell'Unione Europea contro il 30% della Germania.

Se poi guardiamo al mondo intero vediamo che in Libano è rifugiato 1 persona su 4 (25%), in Giordania circa 1 persona su 10, mentre in Italia l'incidenza dei rifugiati sul numero di abitanti è ricompreso tra lo 0,15% e lo 0,2%.

Quali le debolezze del sistema italiano?

Il sistema di accoglienza italiano presenta alcune debolezze che incidono sulla percezione che l'intera popolazione ha del fenomeno migratorio.

Innanzitutto la lentezza delle procedure di riconoscimento (dai 2 ai 3 anni) e, connesso a questo, presenta un carattere fortemente assistenziale dove si privilegia l'assistenza materiale all'incentivo all'autonomia e che di fatto ostacola il perseguimento di percorsi di indipendenza per le persone accolte.

Ancora il sistema dei rimpatri è assolutamente inefficiente e nei fatti puramente demagogico in quanto non si investe in modo significativo sulla collaborazione con i Paesi di provenienza pertanto di fatto è impossibile attuarli.

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: V di quaresima, domenica di "Lazzaro"

- *ore 10.15 catechesi per i bambini e le famiglie di III elementare (2° anno di iniziazione cristiana).*
- *Sul sagrato viene proposto il sacchetto di riso per l'iniziativa della Quaresima di Carità. Tutto quello che sarà raccolto verrà devoluto per il progetto della CARITAS diocesana in favore dei Profughi in Croazia.*

Martedì 15 marzo:

- *ore 21.00, in teatro "don Mansueto", incontro pubblico per la presentazione del bilancio parrocchiale, con la presenza dei consigli parrocchiali pastorale e degli affari economici.*

Giovedì 17 marzo:

- *ore 15.00, in teatro "don Mansueto", incontro del gruppo terza età, per il quaresimale e via crucis del Cardinale A. Scola.*
- *ore 16.45, in chiesa, confessioni per i ragazzi di V elementare (cresimandi)*
- *ore 21.00 preparazione dei battesimi.*

Venerdì 18 marzo: è di magro

- *ore 8.00 Via Crucis in chiesa.*
- *ore 15.00, nella scuola materna parrocchiale S. Famiglia, festa del papà.*
- *ore 16.00 Via Crucis in chiesa per i ragazzi.*
- *ore 21.00, in chiesa SS. Gervaso e Protaso celebrazione penitenziale cittadina in preparazione alla S. Pasqua. Sarà possibile accostarsi al sacramento della confessione, sono invitati tutti gli adulti.*

Sabato 19 marzo: in Traditione Symboli

- *Da oggi sarà presente il confessore straordinario: Padre Juan Elias*
- *ore 21.00, in Duomo a Milano, veglia In Traditione Symboli per tutti i giovani. La veglia è presieduta dal Cardinale A. Scola.*

Domenica 20 marzo: Domenica delle Palme

- *La messa delle 10.30 inizia alle 10.15 in cortile dell'oratorio, con la benedizione degli ulivi e la solenne processione.*
- *ore 12.30 pranzo in oratorio per la festa del papà, iscrizione in segreteria parrocchiale entro venerdì 18 marzo.*
- *ore 15.30 celebrazione dei Battesimi.*

Lunedì 21 marzo: *ore 21.00, in chiesa Ss. Gervaso e Protaso, confessioni per tutti gli adolescenti, 18/19enni e giovani della città.*

LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE (in pillole)

6) Visitare i carcerati

L'opera di misericordia è comprensibile e attuale se si considera il problema del carcere nel suo insieme e nei riflessi che produce. Il carcerato è infatti un uomo che soffre, perché privato della libertà, perché si sente causa di altre sofferenze, perché si sente emarginato e condannato ancora prima della sentenza definitiva. Forse l'aiuto maggiore può essere offerto al termine della pena: un aiuto fatto di vicinanza, di sostegno nel reinserimento lavorativo, nel recupero di relazioni più o meno compromesse.

La pietà cristiana può fare molto: educare la comunità ad evitare assurde condanne e a porsi, invece, in atteggiamento di accoglienza e di solidarietà.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ **14 Marzo**	**ore 8.00** S. Messa e Lodi, def. Ugo, Enrichetta e Giulio. **ore 18.30** Vespero.
MARTEDÌ **15 Marzo**	**ore 8.00** Lodi e liturgia della parola. **ore 18.00** S. Messa, def. Poggi Giacomo. **ore 18.30** Vespero.
MERCOLEDÌ **16 Marzo**	**ore 8.00** S. Messa e Lodi, def. fam. Tadè e Boffi. **ore 18.30** Vespero.
GIOVEDÌ **17 Marzo**	**ore 8.00** Lodi e liturgia della parola. **ore 18.00** S. Messa, vespero e adorazione, def. Alosi Domenica; Cariolato Domenico; Idio e Angelina.
VENERDÌ **18 Marzo**	**ore 8.00** Via Crucis e Lodi. **ore 16.00** Via Crucis per i ragazzi. **ore 18.30** Vespero.
SABATO **19 Marzo** **In Traditione Symboli**	**ore 8.00** Lodi e liturgia della parola. **ore 18.00** S. Messa, def. Giuseppina Grasso.
DOMENICA **20 Marzo** **domenica delle Palme**	**ore 9.00** S. Messa, def. Cirocco Clementina e Alberto. **ore 10.30** S. Messa, pro-populo. **ore 18.00** S. Messa, def. Giuseppa.

Ss. Confessioni

da sabato 19 marzo sarà presente P. Juan per tutta la settimana santa

Il gruppo U.N.I.T.A.L.S.I. di Novate Milanese ringrazia la comunità parrocchiale per la generosità dimostrata Sabato 5 e Domenica 6 Marzo 2016 in occasione della giornata Nazionale.

Il nostro vescovo, Cardinale Angelo Scola

Viene in visita pastorale

MARTEDÌ 22 MARZO 2016

ORE 20.30 PRESSO IL CINETEATRO SPLENDOR - via Leone XIII - Bollate

Siamo tutti invitati all'incontro con lui